

## Comun Nuovo, si inaugura oggi il Punto Acqua: naturale, gassata e... gratuita

SANA, buona e, soprattutto, gratuita. E' l'acqua che, naturale o addizionata con anidride carbonica, gli abitanti di Comun Nuovo potranno prelevare dal nuovo "Punto Acqua" di piazza Alcide De Gasperi, che verrà inaugurato oggi

alle 10,30. L'iniziativa rientra nell'accordo sottoscritto nei mesi scorsi con Agenda 21 Isola Dalmine-Zingonia da Uniacque (la società pubblica per la gestione del servizio idrico integrato in provincia), in

collaborazione con il Comune. «Il nostro progetto punta a far riscoprire l'acqua potabile e a rivalutare la sua qualità - spiega Alberico Casati, vicepresidente di Uniacque e coordinatore dell'iniziativa - L'intesa

prevede per il 2011 l'attivazione di altri due "Punti Acqua", nel bacino di Dalmine e Zingonia». La scelta di non far pagare il prelievo è stata del Comune: «Speriamo - dice l'assessore all'Ambiente, Dario Locatelli - che la casetta ci aiuti a ridurre lo spreco di plastica»

TELGATE ATTIMI DI TERRORE ALLA STAZIONE AGIP IN VIA PAPA GIOVANNI

# Benzinaio gambizzato mentre soccorre la figlia

— TELGATE —

**POTEVA TRASFORMARSI** in una tragedia la tentata rapina di ieri mattina ai danni della stazione di servizio Agip di Telgate, in via Papa Giovanni, poco fuori dal casello autostradale. Due rapinatori, probabilmente italiani, hanno sparato tre colpi di pistola alle gambe del titolare, un 54enne di Castelli Calepio, che era accorso per aiutare la figlia.

**RAGAZZA IN PREDA AL PANICO**  
I banditi hanno tentato di farsi consegnare l'incasso. Le grida hanno richiamato il padre

Immediati i soccorsi: l'uomo è stato trasferito all'ospedale "Bolognini" di Seriate, dove i medici, dopo avergli prestato le prime cure, lo hanno dichiarato fuori pericolo. I malviventi, invece, sono fuggiti a bordo di una Toyota grigia (risultata rubata) senza alcun bottino.

**TUTTO** è iniziato intorno alle 11,30. I due banditi, entrambi con il volto coperto da una calzamaglia, sono entrati nella stazione di servizio e hanno affrontato a muso duro la figlia del titolare, esortandola a consegnare loro il denaro custodito nella cassa.

La ragazza, una giovane di 25 anni, si è spaventata e, in preda al panico, ha chiesto aiuto al padre che si trovava all'inter-



AIUTO L'uomo è stato trasportato al Bolognini di Seriate: è fuori pericolo (De Pa)

no del suo ufficio. Sentite le grida della figlia, il 54enne si è precipitato all'esterno nel tentativo di far desistere i banditi.

Ma non appena si è avvicinato, uno dei due malviventi ha estratto una pistola dal giubbotto e ha esploso tre proiettili alle gambe dell'uomo.

IL BENZINAIO è caduto a terra tra le

grida di disperazione della giovane. Approfitando della confusione, i due rapinatori sono invece scappati a bordo della Toyota con la quale erano giunti sul posto.

I carabinieri di Grumello del Monte, che indagano sull'episodio, hanno ritrovato la vettura utilizzata per la fuga poco lontano dalla zona della tentata rapina.

Michele Andreucci

ROMANO DI LOMBARDIA

## Il superlatitante si nascondeva nel campo nomadi

— ROMANO DI LOMBARDIA —

È FINITA a Romano di Lombardia, all'interno di un campo nomadi nella zona produttiva del paese, la latitanza di Orlando Held, il pluriomicida di 73 anni, nei cui confronti la Procura generale di Firenze aveva emesso nel 2004 un ordine di esecuzione per l'espiazione dell'ergastolo per sequestro di persona a scopo di estorsione, omicidio volontario, rapine, porto e detenzione illegale di armi e reati contro il patrimonio. Held, che è stato arrestato dai carabinieri di Vicenza, con il supporto dei militari di Treviglio e Romano (ora si trova nel carcere di Bergamo), era fuggito dall'ospedale S. Martino di Genova, dove si trovava in detenzione domiciliare per ricevere delle cure mediche conseguenti ad un'operazione al cuore. Il latitante faceva parte di un gruppo criminale noto come la "banda dei giostrai" che, tra il 1975 e il 1983, si era reso responsabile di 19 sequestri di persona ai danni di imprenditori del Nord Italia, tra i quali quello di Gianfranco Lovati Cottini avvenuto a Caorle (Venezia) il 13 aprile 1975, ucciso dopo pochi giorni durante la prigionia e ritrovato nel Bresciano carbonizzato all'interno di un'auto rubata e di Luigi Galbiati, anch'esso ucciso a Bovisio Masciago (Milano) il 5 aprile 1977, durante il tentativo di sequestro da cui l'organizzazione ricavò 9 miliardi di lire. Tra i sequestri di persona, spicca anche quello di Emanuela Trapani, figlia dell'industriale della Helen Curtis, sequestrata a Milano il 13 dicembre 1976 e liberata il 22 gennaio dell'anno successivo dopo il pagamento di 1 miliardo. Dell'azione furono accusati Renato Vallanzasca e i suoi complici, ma la "banda dei giostrai" ci avrebbe messo lo zampino nella stessa gestione del riscatto. La gang venne sgominata nel 1994 dal Ros. M.A.

TREVIGLIO

## Piazza Garibaldi ospita il Salone del Volontariato

IL VOLONTARIATO a Treviglio è di casa, con oltre un centinaio di gruppi ed associazioni. Proprio in quest'ottica si colloca l'apertura, quest'oggi, del 'Salone del Volontariato', un appuntamento per tutte le associazioni che vogliono mettersi in vetrina e mostrare come opera ogni gruppo. Si parla di un volontariato di ogni tipo. L'iniziativa del Salone, in piazza Garibaldi, è dell'assessore ai Servizi Sociali e dell'equipe del Progetto Ulisse.

PONTERANICA NUOVO CORTEO UN ANNO DOPO LA RIMOZIONE DELLA TARGA DALLA BIBLIOTECA

## La marcia antimafia unisce nel nome di Impastato

— PONTERANICA —



IN PRIMA LINEA Giovanni, il fratello di Peppino Impastato (De Pa)

C'ERA ANCHE Giovanni Impastato, fratello di Peppino, il giovane ucciso dalla mafia il 9 maggio del 1978, al corteo-manifestazione contro le mafie che si è tenuto ieri pomeriggio a Ponteranica. All'iniziativa, organizzata dal Comitato Peppino Impastato di Ponteranica, Casa Memoria Impastato-Cinisi Palermo, Comitato Felicia e Peppino Impastato - Bergamo, Centro siciliano di documentazione "Giuseppe Impastato" - Palermo, Tavola della Pace - Circolo "Peppino Impastato Valle Brembana", erano presenti anche numerosi vessilli di partito e associazioni. La manifestazione di ieri è arrivata un anno dopo la straordinaria partecipazione dell'anno scorso quando in 7mila camminarono nel nome di Peppino Impastato per chiedere il ripristino della targa a lui dedicata nella biblioteca comunale. «Questa seconda manifestazione ha un significato importante - ha dichiarato Giovanni Impastato -. Vuol dire dare continuità alla grande battaglia di civiltà e di democrazia, sconfiggere l'arroganza e la prepotenza di questo sistema politico che tenta di bloccare il grande processo di rinnovamento. Siamo tornati a Ponteranica per salvare la memoria storica di questo Paese».